# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e in particolare l'articolo 74, comma 3, che ne delinea i limiti e le modalità di applicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2011, n. 131, concernente regolamento recante attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

**VISTO** il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area VIII della Presidenza del Consiglio dei ministri per il quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2008/2009, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 31, che individua l'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, quale struttura di supporto agli organi di indirizzo politico-amministrativo anche in materia di trasparenza ed integrità, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2011, n. 131;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e in particolare l'articolo 1, comma 7, ai sensi del quale l'organo di indirizzo politico individua il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**VISTA** la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e, in particolare, il punto 2, relativo al Responsabile della prevenzione della corruzione;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in esercizio della delega di cui all'articolo 1, commi 35 e 36, della legge n. 190 del 2012;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012;

**VISTO** il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, e successivi aggiornamenti;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 settembre 2018, con il quale la dott.ssa Patrizia De Rose, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, Capo pro tempore dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, nonché Presidente del relativo Collegio, è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi del richiamato articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012;

**VISTI** i decreti del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, di nomina del nuovo Governo;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 ottobre 2019, con il quale al cons. Patrizia De Rose è stato attribuito l'incarico di Capo dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, nonché di Presidente del relativo Collegio;

**RITENUTO** di nominare il cons. Patrizia De Rose Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno della Presidenza del Consiglio dei ministri, in quanto la stessa risulta in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa sopra richiamata per l'attribuzione del predetto incarico;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2019, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, onorevole dott. Riccardo Fraccaro, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO
P. C. M. 194

MOD. 247

# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

**DECRETA**

Articolo 1

1. La dott.ssa Patrizia De Rose, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, Capo dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, nonché Presidente del relativo Collegio, è nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190.
2. Nello svolgimento dell'incarico, il cons. Patrizia De Rose adotta tutte le misure necessarie in adempimento della normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, riferendo al Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri con relazione annuale sull'attività svolta.
3. In considerazione della complessità organizzativa della Presidenza del Consiglio dei ministri, per lo svolgimento dei compiti connessi all'incarico il Responsabile di cui al comma 1 si avvale della rete dei referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ferma restando la propria responsabilità in ordine al funzionamento del sistema della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
4. Per il supporto alle attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'Amministrazione garantisce adeguate risorse strumentali, in particolare quelle finalizzate all'informatizzazione dei sistemi, degli strumenti e dei meccanismi operativi necessari per lo svolgimento dei compiti assegnatigli.
5. La rilevante attività svolta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è specificamente remunerata, a seguito di valutazione positiva dei risultati conseguiti, mediante la retribuzione di risultato, comunque nell'ambito e nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti organi per il controllo.

Roma, 25 NOV. 2019

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
il Sottosegretario di Stato
on. dott. Riccardo Fraccaro

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 3789/2019
Roma, 6/12/2019
IL REVISORE
IL DIRIGENTE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.